

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000735/2021
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

Gianna Gancia (ID), **Francesca Donato** (ID), **Angel Dzhambazki** (ECR), **Jean-Lin Lacapelle** (ID), **Ivan Vilibor Sinčić** (NI), **Annalisa Tardino** (ID), **Elena Lizzi** (ID)

Oggetto: mercato delle spose in Bulgaria

A Stara Zagora, in Bulgaria, circa 18 000 persone appartenenti alla comunità Kalaidzhi si riuniscono ogni anno per partecipare al cosiddetto mercato delle spose, dove si negoziano i prezzi delle ragazze di età compresa tra i 13 e i 20 anni vendute come mogli sulla base di criteri relativi alla verginità e all'aspetto estetico.

Secondo la relazione speciale n. 14/2016 della Corte dei conti, per il periodo 2014-2020 alla Bulgaria sono stati assegnati 143 milioni di EUR di fondi dell'UE per l'integrazione delle comunità emarginate.

La compravendita delle ragazze viola i principi dell'autodeterminazione femminile, che comprendono la libertà di scelta emotiva e sessuale e i diritti riproduttivi.

Alla luce della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della Convenzione sui diritti del fanciullo e della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna, può la Commissione chiarire:

1. quali strategie sono state adottate per porre fine alla summenzionata pratica di tratta e sfruttamento della prostituzione, che ha luogo all'interno dell'UE?
2. Se ritiene opportuno affrontare la questione in via prioritaria, insieme al governo bulgaro, al fine di promuovere i valori dell'UE?

Sostenitori¹

¹ La presente interrogazione è sostenuta da deputati diversi dagli autori: Mara Bizzotto (ID), Dominique Bilde (ID)